



BOSCA Costantino (Roma, 1908 – 1975)

Appartenne al novero dei poeti in lingua romanesca, sempre presenti ed individuati nella compagine del Gruppo romanistico. Il sentimento poetico era in lui dominante e sincero tanto che spesso chiosava le sue meditazioni con sapide composizioni liriche in romanesco. Così pure avveniva talvolta nei suoi occasionali interventi durante gli incontri che il Gruppo svolgeva nello studio Tadolini; egli vi assisteva un po' in disparte, come se fosse distratto dietro altri pensieri. Ma se gli capitava di intervenire, lo faceva spesso con una breve composizione poetica improvvisata sul momento o magari con un solo verso nel quale icasticamente riusciva a riassumere la sua reazione agli argomenti che aveva sentito svolgere.